



Bruxelles, 3.2.2015
COM(2015) 37 final

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione
(domanda EGF/2014/018 GR/Attica Broadcasting)**

RELAZIONE

CONTESTO DELLA PROPOSTA

1. Le regole applicabili ai contributi finanziari del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) sono stabilite nel regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006¹ (il "regolamento FEG").
2. Le autorità greche hanno presentato la domanda EGF/2014/018 GR/Attica Broadcasting per un contributo finanziario del FEG in seguito alle collocazioni in esubero e alle cessazioni di attività di cui all'articolo 3 del regolamento FEG (di seguito "gli esuberanti") in 16 imprese operanti nella divisione 60 ("Attività di programmazione e trasmissione")² della NACE Rev. 2 situate nella regione di livello NUTS 2³ dell'Attica (EL 30), in Grecia.
3. Esaminata tale domanda la Commissione ha concluso che, in conformità a tutte le disposizioni applicabili del regolamento FEG, le condizioni per la concessione di un contributo finanziario del FEG sono soddisfatte.

SINTESI DELLA DOMANDA

Domanda FEG:	EGF/2014/018 GR/Attica Broadcasting
Stato membro:	Grecia
Regione interessata (NUTS 2):	Attica (EL 30)
Data di presentazione della domanda:	4.9.2014
Data dell'avviso di ricevimento della domanda:	18.9.2014
Data della richiesta di ulteriori informazioni:	18.9.2014
Data della richiesta di 2 settimane aggiuntive per fornire le informazioni richieste:	29.10.2014
Termine per l'invio delle ulteriori informazioni:	13.11.2014
Termine per il completamento della valutazione:	5.2.2015
Criterio di intervento:	Articolo 4, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG
Settore/i di attività economica (divisione della NACE Rev. 2):	Divisione 60 ("Attività di programmazione e trasmissione")
Periodo di riferimento (nove mesi):	12 settembre 2013 - 12 giugno 2014
Numero di esuberanti o di cessazioni dell'attività durante il periodo di riferimento:	928

¹ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

² Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Rev. 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1).

³ Regolamento (UE) n. 1046/2012 della Commissione, dell'8 novembre 2012, recante attuazione del regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) per quanto riguarda la trasmissione delle serie temporali per la nuova suddivisione regionale (GU L 310 del 9.11.2012, pag. 34).

Numero di beneficiari ammissibili che dovrebbero partecipare alle azioni:	928
Numero di giovani senza lavoro o non iscritti a corsi di istruzione o formazione (NEET) beneficiari:	0
Bilancio per i servizi personalizzati (EUR):	8 200 000
Bilancio per l'attuazione del FEG ⁴ (EUR):	210 000
Bilancio complessivo (EUR):	8 410 000
Contributo del FEG (60 %) (EUR):	5 046 000

VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

Procedura

4. Le autorità greche hanno presentato la domanda EGF/2014/018 GR/Attica Broadcasting il 4 settembre 2014, entro 12 settimane dalla data in cui i criteri di intervento di cui all'articolo 4 del regolamento FEG erano stati soddisfatti. La Commissione ha accusato ricevuta della domanda entro due settimane dalla data di presentazione, il 18 settembre 2014. Lo stesso giorno la Commissione ha richiesto ulteriori informazioni alle autorità greche, informazioni che sono state trasmesse entro otto settimane dalla data della richiesta, a seguito di una proroga di due settimane del termine concessa su richiesta debitamente motivata delle autorità greche. Il termine di 12 settimane dal ricevimento della domanda completa, entro il quale la Commissione deve completare la valutazione della conformità della domanda alle condizioni per l'erogazione di un contributo finanziario, scade il 5 febbraio 2015.

Ammissibilità della domanda

Imprese e beneficiari interessati

5. La domanda riguarda 928 lavoratori collocati in esubero⁵ in 16 imprese⁶ operanti nella divisione 60 ("Attività di programmazione e trasmissione") della NACE Rev. 2 situate nella regione di livello NUTS 2 dell'Attica (EL 30).

Criteri di intervento

6. Le autorità greche hanno presentato la domanda in base al criterio di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG, che prevede il collocamento in esubero di almeno 500 lavoratori nell'arco di un periodo di riferimento di nove mesi in imprese operanti nello stesso settore economico definito a livello delle divisioni della NACE revisione 2, in una regione o due regioni contigue di livello NUTS 2 in uno Stato membro.
7. Il periodo di riferimento di nove mesi è compreso tra il 12 settembre 2013 e il 12 giugno 2014.

Calcolo degli esuberanti e delle cessazioni di attività

8. Tutti gli esuberanti sono stati calcolati a partire dalla data della risoluzione di fatto del contratto di lavoro o della sua scadenza.

Beneficiari ammissibili

⁴ A norma dell'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1309/2013.

⁵ Ai sensi dell'articolo 3, lettera a), del regolamento FEG.

⁶ Cfr. l'allegato per l'elenco delle imprese interessate e il numero di lavoratori in esubero in ciascuna impresa.

9. Il numero totale dei beneficiari ammissibili è di 928.

Legame tra gli esuberi e la crisi finanziaria ed economica mondiale trattato nel regolamento (CE) n. 546/2009

10. Al fine di stabilire il legame tra gli esuberi e la crisi finanziaria ed economica mondiale trattato nel regolamento (CE) n. 546/2009 la Grecia sostiene che, per il sesto anno consecutivo (2008-2013), l'economia greca è in profonda recessione. Secondo ELSTAT, l'autorità statistica greca, dal 2008 il PIL greco, i consumi pubblici e i consumi privati sono diminuiti rispettivamente di 25,7, 21 e 32,3 punti percentuali, mentre la disoccupazione ha registrato un aumento di 20,6 punti percentuali. Sebbene per l'economia greca si preveda un ritorno alla crescita e per alcuni di questi indicatori le previsioni siano positive già per il 2014⁷, il mercato del lavoro continuerà ad affrontare difficoltà anche nel prossimo futuro.
11. Per far fronte ai pagamenti del debito estero, nel 2008 il governo greco ha adottato misure impopolari come l'aumento del gettito fiscale, la razionalizzazione della spesa pubblica e la riduzione degli stipendi dei dipendenti pubblici. Anche i salari nel settore privato sono diminuiti nel tentativo di accrescere la competitività dell'economia greca. Dal 2008, migliaia di imprese hanno cessato la loro attività e hanno chiuso collocando in esubero i propri dipendenti e migliaia di lavoratori autonomi hanno cessato la loro attività, contribuendo al forte aumento della disoccupazione. Un effetto immediato della riduzione del reddito è stato il calo dei consumi privati, specialmente per quanto riguarda i beni non di prima necessità.
12. Nel 2009, il calo dei consumi delle famiglie in Grecia ha seguito la stessa tendenza negativa dell'UE-27. Nel 2010 e nel 2011 si è registrata una ripresa dei consumi delle famiglie a livello dell'UE-27, seguita da un brusco calo nel 2012. I consumi delle famiglie in Grecia sono in calo dall'inizio della crisi finanziaria ed economica, e le cifre peggiorano di anno in anno.

**Consumi delle famiglie
(variazione in % rispetto all'anno precedente)**

	2008	2009	2010	2011	2012
EU-27	0,44	-1,67	1,04	0,26	-0,74
Grecia	4,67	-1,91	-6,39	-7,91	-9,07

Fonte: Eurostat.

13. Secondo la relazione ELSTAT sui redditi delle famiglie e le condizioni di vita, nel 2012 il 23 % dei greci era al di sotto della soglia di povertà⁸.
14. Secondo uno studio recente⁹ dell'istituto INE-GSEE¹⁰ pubblicato nel luglio 2014 tre lavoratori su quattro hanno dichiarato che il loro livello di reddito è diminuito nel 2014 rispetto all'anno precedente a causa di riduzioni degli stipendi. Il 38 % dei rispondenti si dichiarava inoltre convinto che il proprio salario avrebbe subito ulteriori riduzioni nel seguente trimestre. La maggior parte dei rispondenti ha ridotto

⁷ http://ec.europa.eu/economy_finance/eu/forecasts/2014_autumn_forecast_en.htm (in inglese)

⁸ In Grecia la soglia di povertà è di 5 708 EUR annui pro capite (per le singole persone) e di 11 986 EUR per le famiglie composte da due adulti e due bambini fino ai 14 anni.

⁹ <http://www.inegsee.gr/wp-content/uploads/2014/07/Symperasmata.pdf>

¹⁰ L'Istituto del lavoro della Confederazione generale ellenica del lavoro (GSEE).

le proprie spese di conseguenza, in particolare gli importi destinati a beni non di prima necessità come riviste e giornali.

15. A tutt'oggi il settore delle attività di programmazione e trasmissione non è stato oggetto di alcuna domanda FEG.

Eventi all'origine degli esuberi e delle cessazioni di attività

16. Secondo le autorità greche, i fatti che hanno causato gli esuberi sono principalmente due: 1) la diminuzione del reddito disponibile delle famiglie, dovuta all'aumento della pressione fiscale, alla diminuzione dei salari (sia nel settore pubblico sia in quello privato) e all'aumento della disoccupazione, che ha causato un crollo del potere d'acquisto e la necessità di stabilire priorità di spesa eliminando gli acquisti ritenuti non essenziali per la vita quotidiana; 2) la drastica riduzione del credito alle imprese e ai singoli cittadini a causa della mancanza di liquidità delle banche greche. Secondo la Banca di Grecia, il tasso di crescita annuale dei prestiti concessi a famiglie e imprese (escluse le imprese finanziarie) è negativo dal 2010 a causa della carenza di risorse finanziarie delle banche greche¹¹.
17. Tra il 2009 e il 2012 diverse società operanti nel settore dei mezzi di comunicazione di massa¹² hanno cessato le proprie attività oppure hanno ridotto gli stipendi del personale¹³. In un simile contesto si osserva una diminuzione delle entrate delle società operanti nel settore dei mass media, dal momento che la spesa per azioni pubblicitarie, una delle loro principali fonti di reddito, è drasticamente crollata. Nel 2012 la spesa per azioni pubblicitarie nei mass media è stata di 1,14 miliardi di euro, mentre nel 2008 ammontava ancora a 2,67 miliardi di euro: ciò rappresenta una diminuzione del 57 %¹⁴.
18. Come conseguenza le società di ogni tipo e categoria operanti nel settore dei mass media hanno cominciato ad incontrare seri problemi per pagare le proprie passività. Dalla bilancia dei pagamenti risulta che nel periodo 2010-2011 l'importo totale delle passività delle società operanti nel settore dei mass media ha superato i 3,2 miliardi di EUR, il 50 % dei quali riguardava passività a breve termine¹⁵.
19. In questo contesto le società di programmazione e trasmissione hanno incontrato gravi problemi di sostenibilità economica, in quanto le loro fonti di finanziamento e il loro rendimento durante il periodo della crisi non hanno fatto che peggiorare. La seguente tabella riporta l'evoluzione del fatturato nelle società di trasmissione ed è indicativa della costante tendenza al ribasso registrata negli ultimi anni: l'indice di fatturato delle imprese operanti nel settore della programmazione e della trasmissione (div. 60) è diminuito di oltre il 40 % negli ultimi tre anni (2010-2013).

Tabella 1: Evoluzione dell'indice di fatturato nelle società di trasmissione (div. 60 NACE Rev. 2) in Grecia nel periodo 2010-2014

	2010	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2010-2013	2014*
Div. 60: Programmazione e trasmissione	100,0	73,0	61,0	56,2	-43,8	57,7

¹¹ http://www.bankofgreece.gr/BogEkdoseis/Summary_Annrep2013.pdf

¹² Cfr. anche la domanda EGF/2014/015 GR/Publishing activities.

¹³ <http://www.efsyn.gr/?p=5033>

¹⁴ <http://www.3comma14.gr/pi/?survey=16005>

¹⁵ <http://www.efsyn.gr/?p=5033>

(anno di riferimento:
2010=100)

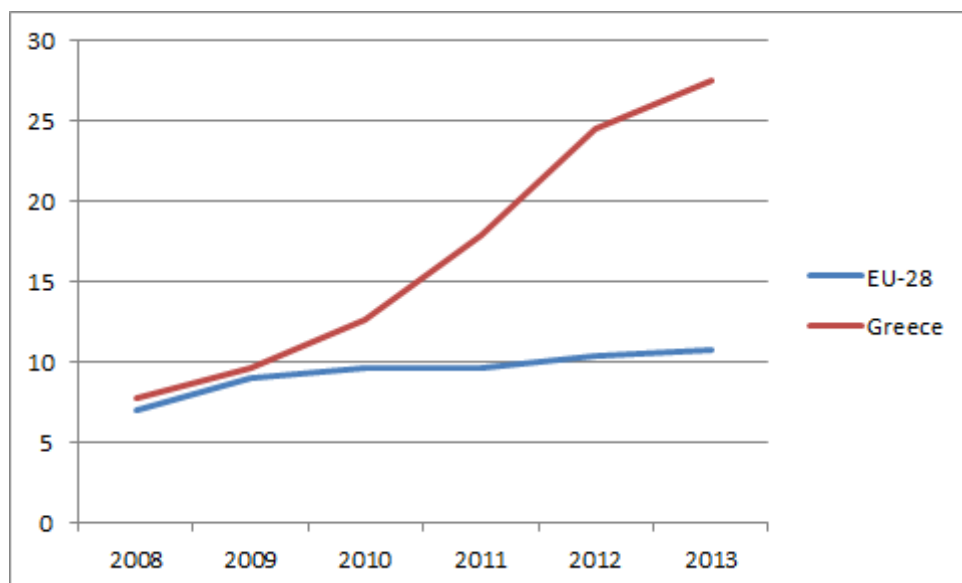
* Valore stimato

20. Le difficoltà delle imprese operanti nel settore della trasmissione e della programmazione sono state acuite dalla mancanza di liquidità come effetto collaterale della recessione dell'economia greca.
21. Le nuove opportunità rappresentate dai mezzi di comunicazione web, che raggiungono un numero sempre maggiore di visite, hanno portato a una significativa riduzione delle entrate per pubblicità (34,3 %¹⁶ nel periodo 2008-2011) delle società operanti nel settore della trasmissione. La continua diminuzione di reddito dei consumatori greci ha modificato le loro abitudini e il loro atteggiamento nei confronti del consumo e di conseguenza la domanda di pubblicità è drasticamente crollata. Tale diminuzione, associata alla mancanza di liquidità, ha reso impossibile per le società produrre nuovi programmi e ha finito per generare una conseguente diminuzione dell'occupazione nel settore del 29,3 % nel periodo 2010-2013.¹⁷

Effetti previsti degli esuberi sull'economia e sull'occupazione a livello locale, regionale e nazionale

22. Gli esuberi hanno ripercussioni negative significative sull'economia locale, regionale e nazionale. Il numero di disoccupati in Grecia nel periodo 2008-2013 è quadruplicato.

Tasso di disoccupazione



Fonte: Eurostat¹⁸

23. D'altra parte, il tasso di disoccupazione nella regione dell'Attica nel 1° trimestre del 2014 si attesta sul 28 % (a fronte di una media nazionale pari al 27,8 %)¹⁹. Questa regione contribuisce al PIL greco per il 43 % (ciò significa che la crisi subita dalle

¹⁶ <http://www.3comma14.gr/pi/?survey=12106>

¹⁷ Autorità statistica greca. Elaborazione dati a cura dell'INE-GSEE (Istituto del lavoro della Confederazione generale ellenica del lavoro).

¹⁸ Codice tsdec450

¹⁹ Fonte: Autorità statistica greca, indagine sulla forza lavoro, dati del 1° trimestre.

imprese della regione si ripercuote sull'intera economia greca). L'Attica registra anche la quota più consistente di disoccupati in Grecia rispetto alle altre 12 regioni, il che ha effetti negativi sulla posizione della forza lavoro nella regione.

24. È emerso inoltre che la maggior parte delle imprese con sede nell'area metropolitana di Atene affrontano gli stessi problemi di sostenibilità economica. In un simile contesto è evidente che i licenziamenti avvenuti nel settore della programmazione e della trasmissione sono venuti a sovraccaricare una regione già pesantemente colpita dalle ripercussioni negative della crisi.

Beneficiari interessati e azioni proposte

Beneficiari interessati

25. Il numero stimato di lavoratori ammissibili che dovrebbero beneficiare delle misure è di 928. La disaggregazione dei lavoratori per sesso, nazionalità e gruppo di età è la seguente:

Categoria		Numero di beneficiari	
Sesso:	Uomini:	521	(56,14 %)
	Donne:	407	(43,86 %)
Cittadinanza:	Cittadini UE:	926	(99,78 %)
	Cittadini non-UE:	2	(00,22 %)
Gruppo di età:	15-24 anni:	12	(1,29 %)
	25-29 anni:	78	(8,40 %)
	30-54 anni:	814	(87,72 %)
	55-64 anni:	22	(2,37 %)
	più di 64 anni:	2	(0,22 %)

Ammissibilità delle azioni proposte

26. I servizi personalizzati che devono essere offerti ai lavoratori in esubero consistono nelle azioni di seguito indicate.

Orientamento professionale: questa misura di accompagnamento, che sarà offerta a tutti i partecipanti, comprende le seguenti fasi:

1 Registrazione e individuazione delle esigenze. La prima misura offerta a tutti i partecipanti comprende la registrazione dei dati e l'individuazione delle esigenze personali, professionali e sociali, nonché una sessione informativa sui servizi disponibili, sui programmi di formazione proposti e sui requisiti relativi alle competenze e alla formazione.

2 Documento personale e professionale. Lo scopo è quello di aiutare i lavoratori a individuare le loro competenze e le opportunità che corrispondono ai loro interessi e a stabilire un piano professionale realistico. La valutazione delle competenze comporta una consulenza intensiva e personalizzata, strutturata come un percorso che si articola in varie fasi in cui il lavoratore e il consulente lavorano su una data questione (per esempio opportunità, interessi, analisi delle motivazioni e delle aspettative, barriere ecc.). A seguito di queste valutazioni, viene redatto un documento personale e professionale che fa una sintesi delle competenze e del progetto individuale del partecipante e stabilisce un piano d'azione.

3 Procedura di sviluppo personale e professionale. Ciò comprende: 1) la definizione di obiettivi professionali parallelamente alle attività di ricerca di un lavoro; 2) la determinazione e la valutazione delle fonti di opportunità lavorative; 3) i possibili modi di presentare la propria candidatura per un posto di lavoro; 4) la stesura di un CV e di una lettera di accompagnamento; 5) la

preparazione in vista di un colloquio; 6) l'acquisizione di conoscenze di base sul mercato del lavoro e su questioni istituzionali, occupazionali, aziendali e legali.

4 Attuazione del piano d'azione individuale. I consulenti accompagneranno i lavoratori nell'attuazione dei loro percorsi formativi e dei piani individuali di reinserimento nel mondo del lavoro. I partecipanti interessati ad avviare un'attività riceveranno un sostegno complessivo e una consulenza più mirata all'imprenditoria nell'ambito della misura di orientamento professionale.

5 Monitoraggio. I partecipanti vengono seguiti durante i sei mesi successivi alla fine dell'attuazione delle misure.

Formazione, riqualificazione e formazione professionale: questa misura consiste nell'erogare ai lavoratori corsi di formazione professionale che corrispondono alle loro esigenze, individuate nel corso dell'attività di consulenza, nelle aree e settori con buone prospettive di sviluppo e che corrispondono a necessità riscontrate nel mercato del lavoro. Saranno offerte due tipologie di formazione: programmi di formazione professionale continua e programmi di formazione o istruzione specializzati.

Sovvenzione per il lavoro autonomo: i lavoratori che avviano un'attività propria riceveranno fino a 15 000 EUR come contributo a copertura dei costi di avviamento. In Grecia, una delle maggiori difficoltà che devono affrontare gli imprenditori all'avvio di un'impresa è l'accesso ai finanziamenti. Le banche, a causa della carenza di liquidità, respingono la maggior parte delle richieste di prestito. Questa misura mira a promuovere l'imprenditorialità garantendo tale sostegno finanziario.

Indennità per la ricerca di un lavoro e indennità di formazione: a copertura delle spese sostenute nel partecipare alla misura di orientamento professionale, i beneficiari riceveranno 50 EUR per giorno di partecipazione. Nel corso di una formazione tale indennità sarà pari a 6 EUR/ora.

Indennità di mobilità: i lavoratori che accetteranno un lavoro che comporta un cambio di residenza riceveranno un importo forfettario di 2 000 EUR per coprire le spese necessarie.

27. Le azioni proposte, qui descritte, costituiscono misure attive del mercato del lavoro che rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili di cui all'articolo 7 del regolamento FEG. Tali azioni non sostituiscono le misure passive di protezione sociale.
28. Le autorità greche hanno fornito le informazioni richieste sulle iniziative che rivestono un carattere obbligatorio per le imprese interessate in virtù del diritto nazionale o di contratti collettivi e hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non si sostituirà a tali azioni.

Bilancio di previsione

29. I costi totali stimati ammontano a 8 410 000 EUR e comprendono le spese per i servizi personalizzati, pari a 8 200 000 EUR, e le spese per attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione, pari a 210 000 EUR.
30. Il contributo finanziario totale richiesto al FEG ammonta a 5 046 000 EUR (il 60 % dei costi totali).

Azioni	Numero di partecipanti stimato	Costo stimato per partecipante (EUR)	Costi totali stimati (EUR)
Servizi personalizzati [azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettere a) e c) del regolamento FEG]			
Consulenza occupazionale	928	1 250	1 160 000
Formazione professionale	640	2 400	1 536 000
Formazione/istruzione specializzata	288	4 000	1 152 000
Sovvenzione per il lavoro autonomo	120	15 000	1 800 000
Totale parziale a): Percentuale relativa al pacchetto di servizi personalizzati:	–		5 648 000; (68,88 %)
Indennità e incentivi [azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG]			
Indennità per la ricerca di un lavoro	928	1 250	1 160 000
Indennità di formazione	640	1 800	1 152 000
Indennità di mobilità	120	2 000	240 000
Totale parziale b): Percentuale relativa al pacchetto di servizi personalizzati:	–		2 552 000; (31,12 %)
Azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento FEG			
1. Attività di preparazione	–		40 000
2. Gestione	–		40 000
3. Informazione e pubblicità	–		100 000
4. Controllo e rendicontazione	–		30 000
Totale parziale c): Percentuale dei costi totali:	–		210 000; (2,50 %)
Costi totali (a + b + c):	–		8 410 000
Contributo del FEG (60 % dei costi totali)	–		5 046 000

31. I costi delle azioni identificate nella tabella di cui sopra come azioni a norma dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG non superano il 35 % dei

costi totali del pacchetto coordinato dei servizi personalizzati. Le autorità greche hanno confermato che tali azioni sono subordinate alla partecipazione attiva dei beneficiari interessati ad attività di formazione e di ricerca di un lavoro.

32. Le autorità greche hanno confermato che i costi degli investimenti per le attività indipendenti, la creazione di nuove imprese e il rilevamento di imprese da parte dei dipendenti non supereranno i 15 000 EUR per beneficiario.

Periodo di ammissibilità delle spese

33. Le autorità greche hanno iniziato a fornire i servizi personalizzati ai beneficiari interessati il 28 novembre 2014. Le spese per le azioni di cui al punto 26 sono pertanto ammissibili per un contributo finanziario del FEG dal 28 novembre 2014 al 28 novembre 2016.
34. Le autorità greche hanno iniziato a sostenere le spese amministrative per l'attuazione del FEG il 3 novembre 2014. Le spese per le attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione sono pertanto ammissibili per un contributo finanziario del FEG dal 3 novembre 2014 al 28 maggio 2017.

Complementarità con le azioni finanziate da fondi nazionali o dell'Unione

35. La fonte di prefinanziamento o cofinanziamento nazionale è il programma di investimenti pubblici del Ministero dello sviluppo greco.
36. Le autorità greche hanno confermato che le misure sopra descritte che ricevono un contributo finanziario a valere sul FEG non riceveranno contemporaneamente contributi finanziari da altri strumenti finanziari dell'Unione.

Procedure per la consultazione dei beneficiari interessati, dei loro rappresentanti o delle parti sociali nonché delle autorità locali e regionali

37. Le autorità greche hanno comunicato che il pacchetto coordinato di servizi personalizzati è stato elaborato in consultazione con i rappresentanti dei beneficiari interessati: l'Unione dei giornalisti dei quotidiani di Atene (ΕΣΗΕΑ), l'Unione dei dipendenti dei quotidiani di Atene (ΕΠΗΕΑ) e l'Istituto del lavoro della GSEE. Il 17 giugno 2014 essi hanno inviato una lettera al ministro e al viceministro del lavoro contenente informazioni sulla crisi imperante in tutto il settore dei mezzi di comunicazione come risultato della recessione economica nel paese, segnalando l'enorme numero di società operanti nel settore che cessano le loro attività, riducono i salari del proprio personale, collocano in esubero lavoratori, ecc. in modo da verificare l'ammissibilità di un'eventuale domanda di mobilitazione del FEG. Il 27 giugno 2014 ha avuto luogo una prima riunione tra le autorità di gestione del FEG in Grecia (ΕΥΣΕΚΤ) e i rappresentanti di ΕΣΗΕΑ, ΕΠΗΕΑ e dell'INE-GSEE. Il 31 luglio 2014 si è tenuta una seconda riunione alla quale hanno partecipato rappresentanti dell'autorità per il coordinamento e il monitoraggio del FES (ΕΥΣΕΚΤ), rappresentanti di ΕΣΗΕΑ, ΕΠΗΕΑ e dell'INE-GSEE e rappresentanti dei lavoratori. Nel corso di questa riunione i rappresentanti dei lavoratori hanno fornito informazioni dettagliate sull'eventuale caso e i rappresentanti di per quanto riguarda il presunto caso e i rappresentanti ΕΣΗΕΑ, ΕΠΗΕΑ e dell'INE-GSEE si sono impegnati a informare tutti i lavoratori in merito alla richiesta di finanziamento a valere sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione. In seguito tutte le parti hanno discusso in merito alla concezione delle azioni individualizzate proposte per i beneficiari.

38. I rappresentanti dei lavoratori hanno presentato proposte basate sulle esigenze dei lavoratori, così come le parti sociali hanno adottato una posizione basata sulle esigenze e sulle particolarità del mercato del lavoro locale.
39. EYSEKT ha collaborato con tutte le parti coinvolte nella concezione delle azioni individualizzate proposte per i beneficiari.

Sistemi di gestione e di controllo

40. La domanda contiene una descrizione del sistema di gestione e di controllo che specifica le responsabilità degli organismi coinvolti. La Grecia ha notificato alla Commissione che i contributi finanziari saranno gestiti e controllati dagli stessi organismi che gestiscono e controllano i finanziamenti del Fondo sociale europeo (FSE) in Grecia. L'autorità di monitoraggio e coordinamento delle azioni del FSE fungerà da autorità di gestione, l'EDEL (comitato di revisori fiscali) da autorità di audit e l'Autorità speciale di pagamento da autorità di certificazione.

Impegni assunti dallo Stato membro interessato

41. Le autorità greche hanno fornito tutte le necessarie garanzie affinché:
- siano rispettati i principi di parità di trattamento e di non discriminazione per quanto riguarda l'accesso alle azioni proposte e la loro attuazione;
 - siano rispettate le condizioni relative agli esuberi collettivi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE;
 - le imprese che hanno proceduto ai licenziamenti, qualora le loro attività siano proseguite anche in seguito a tali provvedimenti, abbiano adempiuto agli obblighi di legge in materia di esuberi accordando ai propri lavoratori tutte le prestazioni previste;
 - le azioni proposte offrano sostegno a singoli lavoratori e non siano utilizzate per la ristrutturazione di imprese o settori;
 - le azioni proposte non ricevano un sostegno finanziario da altri fondi o strumenti finanziari dell'Unione e sia impedito qualsiasi doppio finanziamento;
 - le azioni proposte siano complementari alle azioni finanziate dai Fondi strutturali;
 - il contributo finanziario a valere sul FEG sia conforme alle norme procedurali e sostanziali dell'Unione in materia di aiuti di Stato.

INCIDENZA SUL BILANCIO

Proposta di bilancio

42. Conformemente all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020²⁰, il FEG non supera un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011).
43. Dopo aver esaminato la domanda relativamente alle condizioni di cui all'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento FEG, e avendo preso in considerazione il numero di beneficiari interessati, le azioni proposte e i costi stimati, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo di 5 046 000 EUR, pari al 60 % dei costi totali delle azioni proposte, al fine di erogare un contributo finanziario in risposta alla domanda.

²⁰ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

44. La decisione proposta sulla mobilitazione del FEG sarà presa congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio, a norma del punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria²¹.

Atti collegati

45. Contemporaneamente alla presente proposta di decisione relativa alla mobilitazione del FEG, la Commissione presenterà al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di trasferimento alla corrispondente linea di bilancio per l'importo di 5 046 000 EUR.
46. Contemporaneamente all'adozione della presente proposta di decisione di mobilitazione del FEG, la Commissione adotterà una decisione di concessione di un contributo finanziario, mediante un atto di esecuzione, che entrerà in vigore alla data alla quale il Parlamento europeo e il Consiglio adotteranno la decisione di mobilitazione del FEG.

²¹ GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione
(domanda EGF/2014/018 GR/Attica Broadcasting)**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006²², in particolare l'articolo 15, paragrafo 4,

visto l'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, la cooperazione in materia di bilancio e la sana gestione finanziaria²³, in particolare il punto 13,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire un sostegno ai lavoratori in esubero e ai lavoratori autonomi la cui attività è cessata in conseguenza dei grandi cambiamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali dovuti alla globalizzazione, a causa del persistere della crisi economica e finanziaria mondiale oggetto del regolamento (CE) n. 546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio²⁴ o in conseguenza di una nuova crisi economica e finanziaria mondiale, e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) Il FEG non deve superare un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (prezzi 2011) come disposto all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio²⁵.
- (3) Il 4 settembre 2014 la Grecia ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG in relazione agli esuberanti²⁶ in 16 imprese operanti nella divisione 60 ("Attività di programmazione e trasmissione") della NACE Rev. 2²⁷ situate nella regione di livello NUTS 2 dell'Attica (EL 30) in Grecia, e ha inviato ulteriori informazioni a completamento della stessa a norma dell'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1309/2013. La domanda è conforme ai requisiti per la determinazione del contributo finanziario a valere sul FEG di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) n. 1309/2013. La Commissione ha pertanto proposto di stanziare un importo di 5 046 000 EUR.

²² GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

²³ GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

²⁴ GU L 167 del 29.6.2009, pag. 26.

²⁵ Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce un quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884).

²⁶ Ai sensi dell'articolo 3, lettera a), del regolamento FEG.

²⁷ Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1).

- (4) Occorre pertanto procedere alla mobilitazione del FEG per erogare un contributo finanziario in relazione alla domanda presentata dalla Grecia,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015, il FEG è mobilitato per erogare l'importo di 5 046 000 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno della sua adozione.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente